



Oltre il Red Carpet, Uil: “Il gossip tiene banco, l’economia e il lavoro no”

Giovedì 27 luglio 2017



Genova. Uno J'accuse a 360 gradi quello del sindacato Uil che, in un comunicato, si scaglia contro la attenzione non sufficiente, da parte delle istituzioni, alla crisi del lavoro. Eccolo: “Il gossip tiene banco, l’economia e il lavoro no. Con una crisi industriale che, sul nostro territorio regionale, sta mettendo in ginocchio centinaia di lavoratori e loro famiglie, la disoccupazione giovanile a due cifre e un turismo che produce lavoro precario, il problema della Liguria - oggi - è diventato il Red Carpet.

“Troviamo strumentale e fuori luogo, proprio in un momento in cui i lavoratori di Ericsson, Gitiessa, Ilva, della tenuta di Marinella e di altre aziende, affollano le nostre piazze, chiedendo lavoro e diritti, che ci siano alcuni politici di professione che invocano allo scandalo per un semplice arredo urbano - dichiarano Mario Ghini, segretario generale Uil Liguria e Nadia Maggiani segretaria confederale Uil della Spezia - Ce ne fossero di attrattive in Liguria, invece i professionisti della polemica, complice la calura estiva, fanno strisciare veloce proprio sul tanto famigerato tappeto rosso, la loro incomprensibile indignazione. Chiediamo a questi soggetti, che rappresentano elettori che sono anche lavoratori, se hanno già relegato al fresco delle loro cantine o delle loro case al mare le crisi industriali. Chiediamo a questi soggetti, rossi di rabbia come il tappeto, se preferiscono fare gossip e polemica o prendere in considerazione la possibilità di trovare soluzioni occupazionali per migliaia di lavoratori e, magari, pensare allo sviluppo dei nostri territori”.

Sarebbe bene che quest’anno maggioranza e opposizione non andassero in vacanza e che cominciasse a collaborare insieme, magari facendosi una bella passeggiata rilassante su uno dei Red Carpet a disposizione, per avviare un piano strategico di salvataggio e rilancio

della nostra economia”.